



**COMUNE DI AVELLINO**  
**PROVINCIA DI AVELLINO**

**AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208, D.  
L.vo 152/06 PER UN IMPIANTO DI RECUPERO  
RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI**

**MODIFICA NON SOSTANZIALE  
RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA**

**ECOTIME**

**CONSULENZA AMBIENTALE  
DR. DEL REGNO GIUSEPPE  
VIA SAN LORENZO, SNC - MONTORO (AV)**

**ALIBERTI MULTISERVIZI S.P.A.  
IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI  
SPECIALI NON PERICOLOSI  
VIA PIANODARDINE, SNC - Z. I.  
83100 - AVELLINO (AV)**

**IL COMMITTENTE**

---





Il sottoscritto Dr. Del Regno Giuseppe nato a Montoro Inferiore (AV) il 24.07.1958 e residente alla frazione Piazza di Pandola Via Aia, 18, con studio in Via San Lorenzo, snc del Comune di Montoro (AV), iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi con n. 36369, su incaricato del sig. Aliberti Massimo in qualità di legale rappresentante della società "Aliberti Multiservizi S.p.A. - Impianto recupero rifiuti speciali non pericolosi", con sede in Via Pianodardine, snc - Zona Industriale del Comune di Avellino (AV), ha provveduto a redigere la presente relazione tecnica di modifica non sostanziale dell'impianto autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D. L.vo n. 152/06.

## **INQUADRAMENTO EDILIZIO, URBANISTICO E TERRITORIALE**

### **DATI CATASTALI**

L'impianto sarà realizzato su un'area riportata in Catasto al Foglio n. 8 quota parte della particella n. 16 del Comune di Avellino.

### **DATI URBANISTICI E TERRITORIALI**

L'area interessata dall'intervento è individuata nel vigente PRG in zona industriale, compresa nel piano A.S.I. del Comune di Avellino.

Dalla destinazione urbanistica risulta che la particella catastale sopra elencata (n. 16) è compresa nel perimetro del Piano Regolatore Territoriale ASI, variante ed ampliamento agglomerato Industriale di Pianodardine con destinazione "*Unità di localizzazione Industriale*".

L'area su cui ricade l'impianto:

- non è stata interessata da incendi ai sensi della legge n. 428 del 29.10.1993;

**non rientra tra:**

- Siti d'interesse comunitario (S.I.C.);
- Zone di protezione speciale (Z.P.S.);
- Parchi e le riserve naturali.

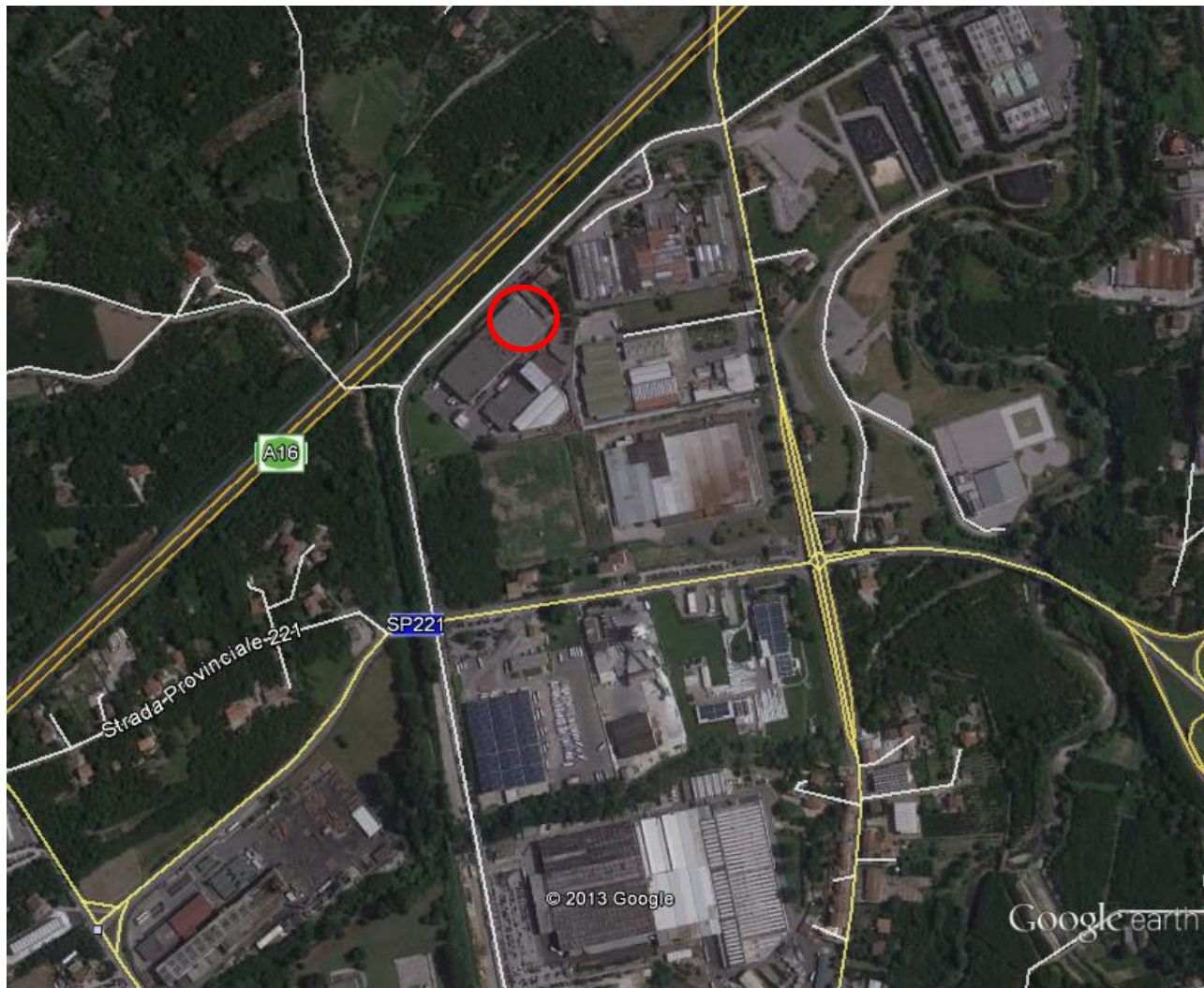


**STRALCIO P.U.C.**

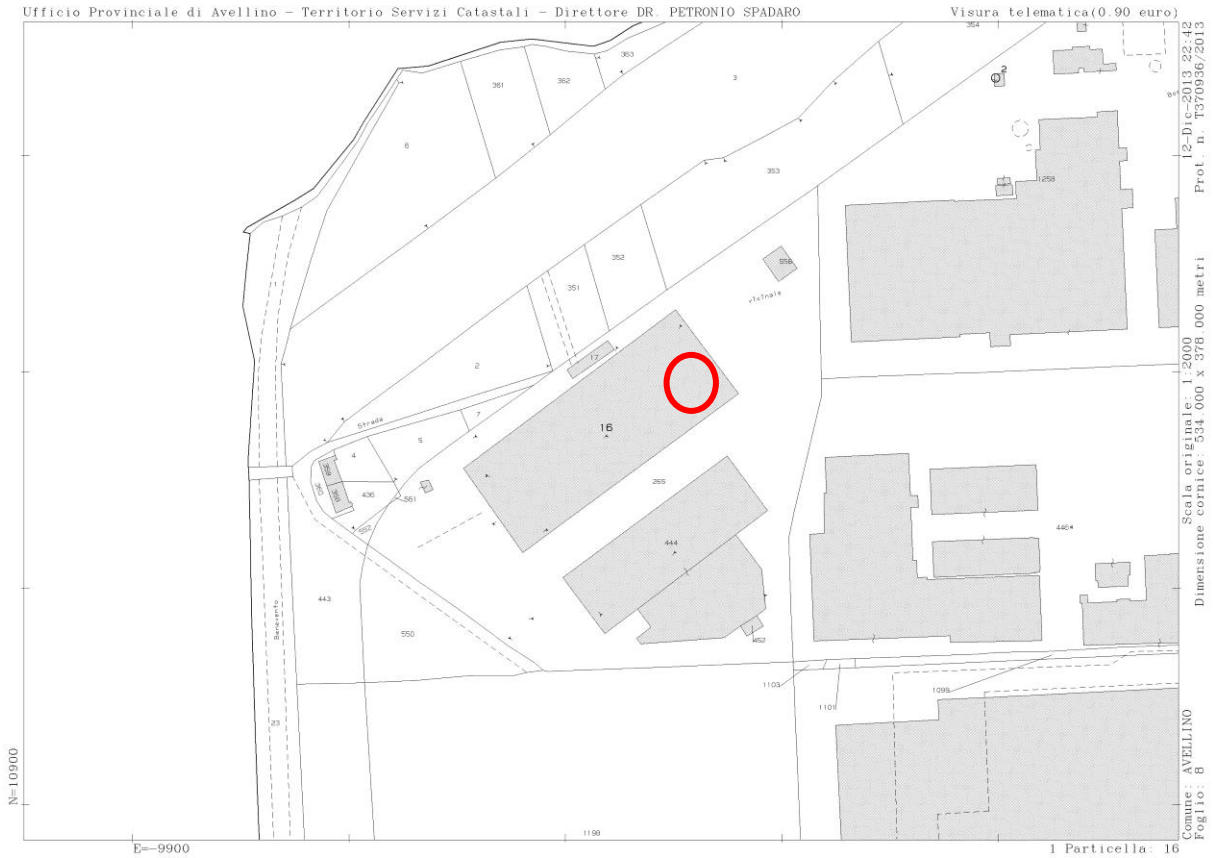
*Approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Avellino n.1 del 15.01.2009*

*Publicato sul B.U.R.C. n.4 del 28.01.2008*

## Ubicazione impianto



### Estratto catastale 1:2000



## **DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO**

Il complesso industriale della società Aliberti Multiservizi SpA è ubicato in zona ASI del Comune di Avellino, con ingresso principale su Via Pianodardine, esso si presenta con un andamento plano-altimetrico alquanto regolare, sistemato con opere di urbanizzazione, recintato su tutti i lati, munito di idonei spazi carrabili e superfici sistemate a verde.

Al suo interno si erigono una serie di strutture quali: una palazzina uffici, dei capannoni industriali con struttura in c.a. precompresso con chiusure perimetrali costituite da pannelli prefabbricati adiacenti ed un capannone con struttura metallica.

L'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, che si svolge è ubicata all'interno di uno dei capannoni esistenti in c.a. prefabbricato appositamente ristrutturato, detto capannone è indipendente dai restanti spazi interni mediante tompagnature in muratura di 30 cm di spessore, così come riportato in planimetria ed avrà una superficie interna di 330,00 mq circa ed altezza 7,35 ml.

L'attività viene svolta completamente al chiuso, all'interno del capannone, e non interferisce con le altre attività della società con le quali avrà in comune solo l'utilizzo della pesa a ponte (per la pesatura degli automezzi in ingresso / uscita) e la palazzina uffici e servizi, poste entrambe in prossimità dell'ingresso principale su Via Pianodardine.

Il capannone è munito di una pavimentazione industriale in c.a. idonea a salvaguardare il suolo e sottosuolo da eventuali sversamenti di liquidi inquinanti, seppur il ciclo lavorativo non prevede l'uso di alcun liquido.

## **CICLO LAVORAZIONE E CRITERI GESTIONE DELL'IMPIANTO**

L'attività è finalizzata al recupero di rifiuti speciali non pericolosi, provenienti dalla raccolta differenziata dei Comuni, da attività industriali, artigiane, commerciali ed agricole, mediante operazioni di stoccaggio e trattamento.

Il progetto, come si evince da quanto di seguito esposto, è perfettamente in linea con i principali obiettivi cui deve attenersi la gestione dei rifiuti, quali l'uso razionale e sostenibile delle risorse secondo una priorità che prevede nell'ordine:

- Ottimizzare al massimo il recupero dei rifiuti;
- Preparare ed avviare alle fasi di trattamento i rifiuti per produrre energia o materia prima secondaria;
- Smaltire in discarica solo i rifiuti non recuperabili.

con gli obiettivi previsti dal Piano di gestione integrata e coordinata dei Rifiuti Speciali della Regione Campania (PRGRS) e dei rifiuti urbani (PRGRU), sopra enunciati.

Il ciclo produttivo si articola nelle seguenti fasi lavorative:

- 1) conferimento ed accettazione rifiuti;
- 2) messa in riserva (R13);
- 3) operazioni di recupero R3;
- 4) stoccaggio materiali ottenuti dal recupero.

Le operazioni di recupero sopra elencate vengono svolte in aree dedicate:

- area di conferimento
- area di messa in riserva
- area attività di trattamento
- area stoccaggio materiale recuperato (sottoprodotti)

## STATO AUTORIZZATIVO

L'impianto è stato autorizzato dalla Regione Campania, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n.152/06, con Decreto Dirigenziale n. 54 del 01.12.2014, e successivi Decreti Dirigenziali n. 377 del 03.06.2015, n.747 del 14.10.2015, n.81 del 25.10.2016 e n. 97 del 16.08.2020, di modifiche non sostanziale e voltura.

Le operazioni lavorative oggi svolte in azienda sono relative alle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, così come individuate all'allegato C alla parte Quarta del D. L.vo 152/06 e smi consistenti nelle operazioni di recupero:

- **R13** - *Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);*
- **R3** - *Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi.*

per i rifiuti e quantitativi riportati nella seguente tabella:

CER	DESCRIZIONE	Peso Specifico	QUANTITA' MASSIMA TRATTABILE							
			R13				R3			
		t/mc	t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a	mc/a
02.01.04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	0,30	1	3,3	313,0	1043,3	1,0	3,3	313,0	1043,3
02.05.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,40	2	5,0	626,0	1565,0		0,0	0,0	0,0
02.06.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,40	2	5,0	626,0	1565,0		0,0	0,0	0,0
03.01.05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	0,45	1	2,2	313,0	695,6		0,0	0,0	0,0
03.03.01	scarti di corteccia e legno	1,00	1	1,0	313,0	313,0		0,0	0,0	0,0
15.01.01	imballaggi in carta e cartone	0,50	8	16,0	2504,0	5008,0		0,0	0,0	0,0
15.01.02	imballaggi in plastica	0,60	5	8,3	1565,0	2608,3	5,0	8,3	1565,0	2608,3
15.01.03	imballaggi in legno	0,80	5	6,3	1565,0	1956,3		0,0	0,0	0,0
15.01.04	imballaggi metallici	3,00	2	0,7	626,0	208,7		0,0	0,0	0,0
15.01.06	imballaggi in materiali misti	1,20	5	4,2	1565,0	1304,2	1,0	0,8	313,0	260,8
15.01.07	imballaggi in vetro	2,00	1	0,5	313,0	156,5		0,0	0,0	0,0
20.01.01	carta e cartone	0,50	8	16,0	2504,0	5008,0		0,0	0,0	0,0
20.01.02	vetro	2,00	1	0,5	313,0	156,5		0,0	0,0	0,0
20.01.38	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	0,80	1	1,3	313,0	391,3		0,0	0,0	0,0
20.01.39	plastica	0,60	2	3,3	626,0	1043,3	2,0	3,3	626,0	1043,3
	Totale		45	73,6	14085,0	23022,9	9,0	15,8	2817,0	4955,8

avendo a riferimento 313 giorni lavorativi annui su un turno lavorativo di otto ore.



## SCOPO DELL'INIZIATIVA

La società Aliberti Multiservizi S.p.A. opera da anni nel settore del recupero dei rifiuti speciali non pericolosi per conto di aziende terze. Per esigenze di mercato si rende necessario effettuare la presente modifica non sostanziale, consistente nell'introduzione in autorizzazione del rifiuto speciale non pericoloso identificato con il codice EER [020304] e contemporanea redistribuzione dei quantitativi parziali stoccati in R13 tra i codici EER autorizzati, senza variare i quantitativi totali in R13 (45,0 tonn/giorno) ed R3 (9,0 tonn/giorno), pertanto la tabella sopra riportata viene così ad essere modificata:

CER	DESCRIZIONE	Peso Specifico	QUANTITA' MASSIMA TRATTABILE							
			R13				R3			
			t/mc	t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a
02.01.04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	0,30	1,00	3,33	313,00	1.043,33	1,00	3,33	313,00	1.043,33
02.03.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,40	4,50	11,25	1.408,50	3.521,25		0,00	0,00	0,00
02.05.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,40	2,00	5,00	626,00	1.565,00		0,00	0,00	0,00
02.06.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,40	2,00	5,00	626,00	1.565,00		0,00	0,00	0,00
03.01.05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da	0,45	1,00	2,22	313,00	695,56		0,00	0,00	0,00
03.03.01	scarti di corteccia e legno	1,00	0,50	0,50	156,50	156,50		0,00	0,00	0,00
15.01.01	imballaggi in carta e cartone	0,50	8,00	16,00	2.504,00	5.008,00		0,00	0,00	0,00
15.01.02	imballaggi in plastica	0,60	5,00	8,33	1.565,00	2.608,33	5,00	8,33	1.565,00	2.608,33
15.01.03	imballaggi in legno	0,80	5,00	6,25	1.565,00	1.956,25		0,00	0,00	0,00
15.01.04	imballaggi metallici	3,00	0,50	0,17	156,50	52,17		0,00	0,00	0,00
15.01.06	imballaggi in materiali misti	1,20	5,00	4,17	1.565,00	1.304,17	1,00	0,83	313,00	260,83
15.01.07	imballaggi in vetro	2,00	0,50	0,25	156,50	78,25		0,00	0,00	0,00
20.01.01	carta e cartone	0,50	8,00	16,00	2.504,00	5.008,00		0,00	0,00	0,00
20.01.02	vetro	2,00	0,50	0,25	156,50	78,25		0,00	0,00	0,00
20.01.38	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	0,80	0,50	0,63	156,50	195,63		0,00	0,00	0,00
20.01.39	plastica	0,60	1,00	1,67	313,00	521,67	2,00	3,33	626,00	1.043,33
			45,00	81,01	14.085,00	25.357,35	9,00	15,83	2.817,00	4.955,83

La modifica è compatibile con la potenzialità e configurazione impiantistica esistente per cui l'impianto è idoneo a recepire la presente variante, Essa comporterà la sola rimodulazione degli stalli dedicati alla messa in riserva tra i diversi EER, mentre non comporterà nessuna variazione rispetto a quanto già autorizzato:

- ✓ delle emissioni in atmosfera e delle misure di contenimento ed abbattimento delle stesse;

- ✓ delle emissioni sonore;
- ✓ del sistema di raccolta delle acque nere e delle acque meteoriche di dilavamento piazzali;
- ✓ delle attrezzature e macchinari in uso all'azienda.

**ed è riconducibile ad una modifica non sostanziale ai sensi dell'Allegato 1, Parte Seconda, paragrafo 2.1, della DGRC n. 8 del 19.01.2019.**

## **SISTEMA ANTINCENDIO**

Ai fini della prevenzione incendi la società Aliberti Multiservizi SpA è munita del Certificato Prevenzione Incendio (CPI) rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino ed ha provveduto all'adeguamento delle misure antincendio regionali di cui alla DGRC n. 223/2019, così come autorizzata dalla Regione Campania, UOD Autorizzazione ambientali e rifiuti di Avellino con Decreto Dirigenziale n. 97/2020. Si evidenzia che la modifica proposta non ha apportato nessuna variazione del CPI e delle misure antincendio regionali della citata deliberazione.

## **SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI**

L'attività svolta comporta per i lavoratori addetti, rischi infortunistici collegati alla presenza di mezzi in arrivo e partenza, dei mezzi operativi in movimento (carrello elevatore, etc.) nonché dall'utilizzo di macchine ed attrezzature di lavoro (pressa, mulino granulatore, uso di utensili) e movimentazione manuale dei carichi.

Al fine di ridurre il rischio e prevenire incidenti o danni per la salute, il personale impiega attrezzature e dispositivi di protezione individuale (DPI) quali guanti, inserti auricolari, indumenti di lavoro protettivi, calzature antinfortunistiche, etc, conformi alle norme sulla sicurezza ed igiene negli ambienti di lavoro, come prescritto dal documento di valutazione del rischio redatto ai sensi del D. L.vo 81/08.

**Montoro, 21.05.2022**

**Il Tecnico**  
**Dr. Giuseppe Del Regno**



The stamp is circular and contains the text: "ORDINE NAZIONALE DEI BIOLOGI ALBO PROFESSIONALE DEL REGNO GIUSEPPE DEL REGNO 35989". There is a handwritten signature in blue ink over the stamp.

# ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto Dr. Del Regno Giuseppe nato a Montoro Inferiore (AV) il 24.07.1958 e residente alla frazione Piazza di Pandola Via Aia, 18, con studio in Via San Lorenzo, snc del Comune di Montoro (AV), iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi con n. 36369, in riferimento all'incarico ricevuto dal sig. Aliberti Massimo, legale rappresentante della società "Aliberti Multiservizi SpA - Impianto recupero rifiuti speciali non pericolosi" con sede in Via Pianodardine, snc - Zona Industriale del Comune di Avellino (AV), con la presente

## ATTESTA

L'idoneità dell'impianto a recepire la presente modifica non sostanziale,  
e

## DICHIARA

che quanto riportato nella presente relazione corrisponde a verità.

Allega copia del proprio documento d'identità in corso di validità.

**Montoro, 21.05.2022**

  
Firma



Cognome... **DEL REGNO**.....  
 Nome..... **GIUSEPPE**.....  
 nato il..... **24-07-1958**.....  
 (atto n. **115** P.1 ..... S. **A** 1958.....)  
 a. **MONTORO INFERIORE**.....  
 Cittadinanza... **Italiana**.....  
 Residenza... **MONTORO (AV)**.....  
 Via... **AIA 18**.....  
 Stato civile.....  
 Professione... **BIOLOGO**.....  
 CONNOTAZIONI E CONTRASSEGNI SALIENTI  
 Statura..... **178**.....  
 Capelli... **Grizzolati**.....  
 Occhi..... **Castani**.....  
 Segni particolari... **NESSUNO**.....

Firma del titolare: *Giuseppe D'Amore*  
 MONTORO..... li..... **27-10-2014**.....  
 IL SINDACO  
 per ordine del Sindaco  
 l'Ufficiale d'Anagrafe  
 (Giuseppe D'Amore)

Impronta del dito  
 (non visibile)

COMUNE DI MONTORO - AVELLINO



**COMUNE DI AVELLINO**

**PROVINCIA DI AVELLINO**

**AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208, D.  
L.vo 152/06 PER UN IMPIANTO DI ECUPERO  
RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI**

**MODIFICA NON SOSTANZIALE  
RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA  
INTEGRAZIONI**

(riscontro nota Regione Campania, prot. 2022. 0285726 del 31.05.2022)

**ECOTIME**

**CONSULENZA AMBIENTALE**

**DR. DEL REGNO GIUSEPPE**

**VIA SAN LORENZO, SNC MONTORO (AV)**

**ALIBERTI MULTISERVIZI SPA  
IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI  
VIA PIANODARDINE, SNC  
83100 - AVELLINO (AV)**

**IL COMMITTENTE**

---



Il sottoscritto Dr. Del Regno Giuseppe nato a Montoro Inferiore (AV) il 24.07.1958 e residente alla frazione Piazza di Pandola Via Aia, 18, con studio in Via San Lorenzo, snc del Comune di Montoro (AV), iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi con n. 36369, ha ricevuto l'incarico dal sig. Aliberti Massimo in qualità di legale rappresentante della società "Aliberti Multiservizi SpA - Impianto recupero rifiuti speciali non pericolosi", con sede in Via Pianodardine, snc del Comune di Avellino (AV), di redigere la seguente relazione in merito all'applicazione dell'art. 184 ter ***End of Waste***, così come richiesto dalla Regione Campania - U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino con nota Prot. 2022. 0285726 del 31.05.2022, relativa alla modifica non sostanziale presentata in data 27.05.2022, Prot. 280895.

## PREMESSA

La società Aliberti Multiservizi SpA - Impianto recupero rifiuti speciali non pericolosi, attualmente è autorizzata alle seguenti operazioni di recupero:

- **R13** - *Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);*
  - **R3** - *Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi.*
- per i rifiuti e quantitativi riportati nella seguente tabella:

CER	DESCRIZIONE	Densità	QUANTITA' MASSIMA TRATTABILE							
			R13				R3			
		t/mc	t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a	mc/a
02.01.04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	0,30	1	3,3	313,0	1043,3	1,0	3,3	313,0	1043,3
02.05.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,40	2	5,0	626,0	1565,0		0,0	0,0	0,0
02.06.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,40	2	5,0	626,0	1565,0		0,0	0,0	0,0
03.01.05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	0,45	1	2,2	313,0	695,6		0,0	0,0	0,0
03.03.01	scarti di corteccia e legno	1,00	1	1,0	313,0	313,0		0,0	0,0	0,0
15.01.01	imballaggi in carta e cartone	0,50	8	16,0	2504,0	5008,0		0,0	0,0	0,0
15.01.02	imballaggi in plastica	0,60	5	8,3	1565,0	2608,3	5,0	8,3	1565,0	2608,3
15.01.03	imballaggi in legno	0,80	5	6,3	1565,0	1956,3		0,0	0,0	0,0
15.01.04	imballaggi metallici	3,00	2	0,7	626,0	208,7		0,0	0,0	0,0
15.01.06	imballaggi in materiali misti	1,20	5	4,2	1565,0	1304,2	1,0	0,8	313,0	260,8
15.01.07	imballaggi in vetro	2,00	1	0,5	313,0	156,5		0,0	0,0	0,0
20.01.01	carta e cartone	0,50	8	16,0	2504,0	5008,0		0,0	0,0	0,0
20.01.02	vetro	2,00	1	0,5	313,0	156,5		0,0	0,0	0,0
20.01.38	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	0,80	1	1,3	313,0	391,3		0,0	0,0	0,0
20.01.39	plastica	0,60	2	3,3	626,0	1043,3	2,0	3,3	626,0	1043,3
	<b>Totale</b>		<b>45</b>	<b>73,6</b>	<b>14085</b>	<b>23022,9</b>	<b>9,0</b>	<b>15,8</b>	<b>2817</b>	<b>4955,8</b>

## **CICLO LAVORAZIONE E CRITERI GESTIONE IMPIANTO AUTORIZZATO**

Prima di descrivere i criteri e modalità che si intendono adottare per la cessazione della qualifica di rifiuto per i CER plastici, si ritiene utile per una esaustiva esposizione, riportare il ciclo produttivo, così come autorizzato.

Il ciclo produttivo si articola nelle seguenti fasi lavorative:

- 1) conferimento ed accettazione rifiuti;
- 2) messa in riserva (R13);
- 3) operazioni di recupero R3;
- 4) stoccaggio materiali ottenuti dal recupero.

Le operazioni di recupero sopra elencate saranno svolte in aree dedicate:

- area di conferimento
- area di messa in riserva
- area attività di trattamento
- area stoccaggio materiale recuperato

Così come individuate nella Tav.1 - Stato di fatto - Planimetria generale- layout - emissioni in atmosfera - antincendio.

### **Conferimento ed accettazione rifiuti**

I rifiuti conferiti presso l'impianto sono sottoposti a procedura di accettazione finalizzata ad evitare rifiuti indesiderati, controllo di conformità con la documentazione di trasporto, adempimenti amministrativi; in particolare la accettazione prevede:

- la pesatura del carico;
- il controllo della documentazione al trasporto dell'automezzo;
- il controllo del formulario di identificazione del rifiuto dal quale devono risultare i dati del produttore, del detentore, la tipologia del rifiuto, l'impianto di destinazione nonché i dati del destinatario;
- l'esame visiva del carico;
- la registrazione nel registro carico /scarico.

Tutte le operazioni sopra elencate vengono svolte all'ingresso dell'impianto. La stessa procedura si applica agli automezzi in uscita dall'impianto, a meno dell'esame visivo.

## **MESSA IN RISERVA [R13]**

Gli automezzi, una volta superata la fase di accettazione, raggiungono l'area adibita a messa in riserva [R13] all'interno del capannone dove vengono svolte le operazioni di messa in riserva e trattamento rifiuti.

I rifiuti vengono stoccati in cumuli e/o in cassoni su aree dotate di pavimentazione industriale, distinti in base alla loro tipologia, contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente, riportanti i codici EER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati.

In fase di messa in riserva, si provvede, se necessario, alle operazioni di selezione e cernita manuale al fine di epurarli dalle frazioni indesiderate eventualmente presenti.

Queste una volta allontanate vengono stoccate in cassoni metallici, posizionati in aree definite, in attesa di essere destinate a periodico smaltimento o recupero presso impianti esterni autorizzati.

Per alcuni EER quali carta, cartone, legno ecc., è prevista la riduzione volumetrica mediante un compattatore le cui caratteristiche tecniche sono di seguito descritte.

La pavimentazione dell'intero capannone, come accennato, è del tipo industriale, idonea a preservare il suolo e sottosuolo da eventuali inquinamenti dovuti a sversamenti accidentali, seppure nel ciclo lavorativo non vengono utilizzati liquidi.

Per le movimentazioni si utilizzano mezzi meccanici, carrelli elevatori alimentati elettricamente.

A secondo della loro tipologia, alcuni rifiuti, in special modo quelle relative alle materie plastiche, così come evidenziato nella tabella, sono sottoposti all'operazioni di recupero [R3] mediante l'utilizzo di un granulatore.

## **OPERAZIONE DI RECUPERO [R3]**

I rifiuti prelevati dalle aree di messa in riserva con l'utilizzo di carrelli elevatori provvisti di sistema di caricamento (benna), vengono caricati nella tramoggia del mulino granulatore dotato di lame sfalsate e rotore cavo, per l'ottenimento di granuli.

I granuli ottenuti vengono stoccati in appositi sacconi (big-bags) in polipropilene di elevata resistenza ed affidabilità, depositati in apposita area delimitata pronti per la loro commercializzazione.

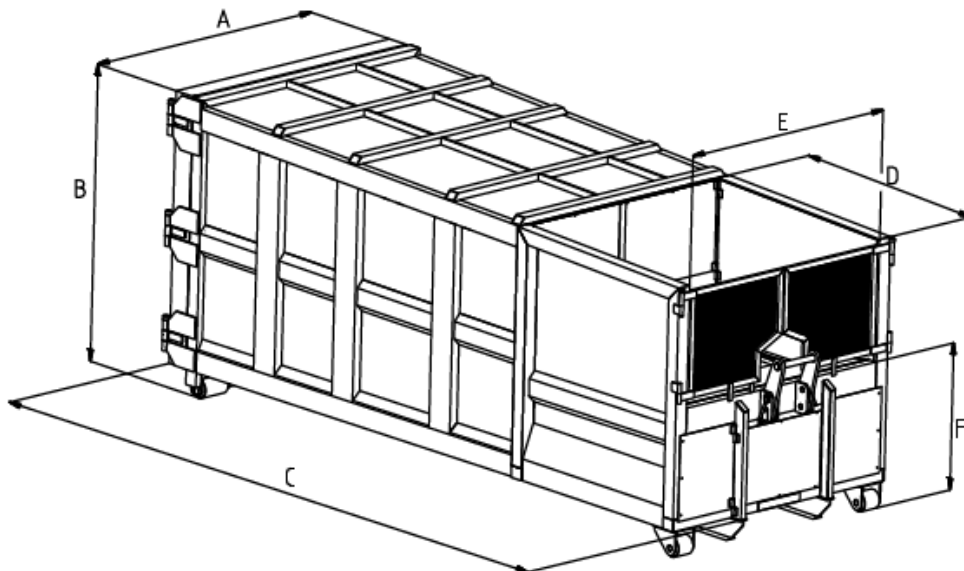


## MACCHINARI ED ATTREZZATURE PER LA LAVORAZIONE E LA MOVIMENTAZIONE

COMPATTATORE SCARRABILE a CASSETTO DCS Versione PORTA A BANDIERA - casa costruttrice: LOCATELLI EUROCONTAINERS Srl

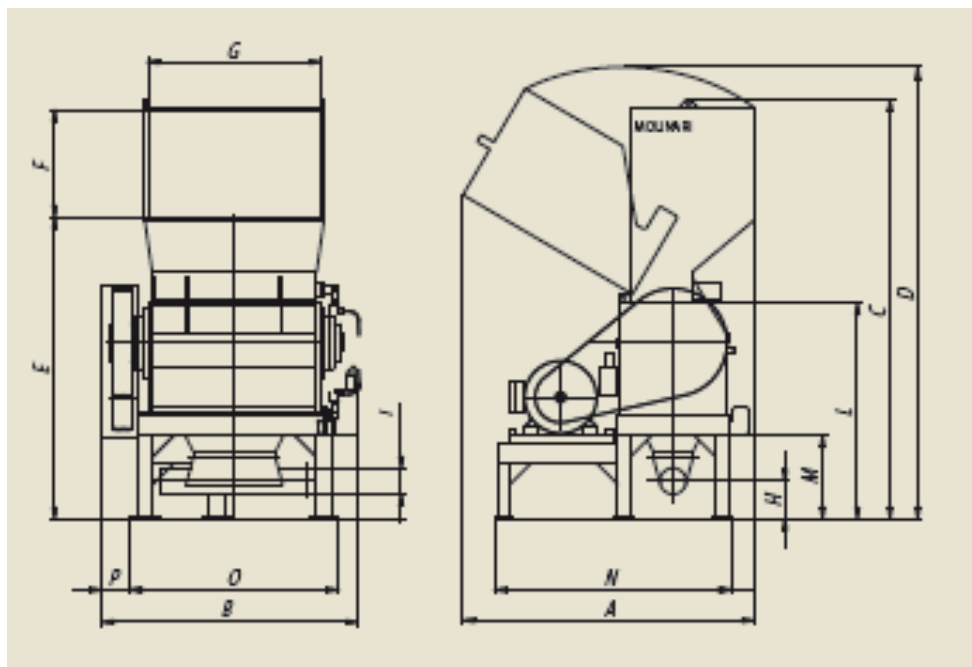
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Volume nominale (Norma UNI EN 1501)	mc	22
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Larghezza max. "A"	mm	2550
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Altezza (*) "B"	mm	2490
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Lunghezza c.a. "C"	mm	6690
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Tramoggia di carico "DxE"	mm	1950x2120
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Altezza min. di carico "F"	mm	1250
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Dimensioni nette bocca di carico	mm	2000x1070
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Massa a vuoto teorica (tara) c.a.	kN	53 (5300kg)
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Volume di compattazione per ciclo	mc/c	1.60
•	Tempo ciclo macchina	Sec	30"
•	Penetrazione spintore	mm	410
•	Spinta di compattazione Nominale	kN	400 - (40 t)
•	Rapporto di compressione max.	R	4 : 1 (*umido fino a 7:1)
•	Potenza motore elettrico	kW	7.5
•	Alimentazione	ELE	400V-50Hz 3P+T
•	Presa esterna	ELE	CEE 4 PIN x32A IP67
•	Pressione d'esercizio	Mpa	20 - (200bar)
•	Pressione acustica	dB(A)	68
•	Norme Direttiva Macchine 2006/42/CE		

(\*) da sotto trave incartamento



Compattatore scarrabile a CASSETTO DCS “Draw Compacting System”, sistema per la riduzione e compattazione del rifiuto con **PRESSORE** a cassetto, ideale per Rifiuti a frazione **SECCA - INDIFFERENZIATA**. Compattatore dal Design compatto, realizzato per garantire un’efficace tenuta al percolato. L’innovativa geometria troncoconica del container consente un’evacuazione del prodotto “rifiuto” assai efficace. Costruzione robusta, realizzata con materiali e componenti di Qualità, per una conduzione semplice e funzionale che consente una attività di manutenzione minima.

MULINO GRANULATORE MG 500  
casa costruttrice: MOLINARI



**DIMENSIONI**

Dimensioni Size	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P
mm.	1500	835	2360	2470	1640	655	770	235	Ø160	1100	460	1165	695	140

**CARATTERISTICHE TECNICHE**

Rotore: diametro 220 mm - Motore: 11/15 Kw - Peso: 9 q

- |  |  |
|--|--|
| 01. Struttura elettrosaldata in acciaio lavorata con macchine utensili a CNC - Made in Italy | 08. Tramoggia di carico apribile per l'ispezione interna e il cambio lame  |
| 02. Rotore centrale a lame intercambiabili   | 09. Ribaltamento del portagriglia mediante cilindro idraulico  |
| 03. Lame in acciaio altamente legato, smontabili e affilabili                                | 10. Volano assorbimento energia ampiamente dimensionato  |
| 04. Rotore a profilo costante sul diametro   | 11. Trasmissione a cinghie   |
| 05. Gruppo lame fisse regolabili radialmente   | 12. Lubrificazione automatica aria-olio dei cuscinetti   |
| 06. Portagriglia di vagliatura del materiale incernierata e facilmente apribile              | 13. Predisposizione per il raffreddamento ad acqua di albero rotore, supporti cuscinetto, lame e convogliatore posteriore. |
| 07. Quadro elettrico esterno alla macchina   |  |



Il mulino, dotato di lame sfalsate e rotore cavo Molinari si distingue per la sua elevata qualità e funzionalità. Le lame agiscono con un impatto graduale sulle controlame e, rispetto ai mulini tradizionali con lama unica, permette di risparmiare fino al 50% di energia a parità di produzione. Il mulino permette inoltre di trattare corpi voluminosi senza pretriturazione. È adatto per la macinazione in piccole pezzature di legno, plastica, gomma, carta, cuoio, ecc.

Il mulino granulatore presente in azienda è il Modello D-6” avente le seguenti caratteristiche tecniche:

Dimensioni ingombro alla base:	<b>mm. 1600x1700</b>
Alimentazione:	<b>Frontale</b>
Diametro rotore:	<b>mm. 500</b>
Velocità rotore:	<b>giri/1' 580</b>
Diametro fori griglia:	<b>mm. 14</b>
Lunghezza massima:	<b>mm. 1880</b>
Altezza tramoggia alimentazione:	<b>mm. 2400</b>



### **Caratteristiche specifiche:**

Lunghezza lame:	<b>mm. 600</b>
Lame rotanti:	<b>n° 3x2</b>
Lame fisse:	<b>n° 2</b>
Dimensioni bocca alimentazione:	<b>mm. 600x700</b>
Potenza motore:	<b>kW. 30</b>
Produzione oraria:	<b>Kg/h 350</b>
Peso granulatore:	<b>Kg 2500</b>

### **Carrello elevatore**

*alimentazione: elettrica*

*portata: 20 q.li*

*altezza sollevamento: 7915 mm*

*velocità Km/h: 16*

*tensione batteria (V): 48*

Vengono inoltre utilizzati vari piccoli attrezzi e ferri da lavoro quali transpallets, pinze, cacciaviti, martelli, ecc.

Tutti i macchinari ed attrezzature sono costruiti in conformità della Normativa Macchine e certificate CE.

## **ATTIVITÀ DI RECUPERO R3 DEI RIFIUTI DI PLASTICA PER LA PRODUZIONE DI MATERIALE END OF WASTE**

In applicazione dell' art.184 ter, comma 3, D. Lgs. n. 152/06, nell'impianto si attuerà la cessazione della qualifica di rifiuto derivanti dai CER plastici:

**02.01.04** *rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)*

**15.01.02** *imballaggi in plastica*

**20.01.39** *plastica*

**appartenenti alla tipologia 6.1 del D. M. 05/02/1998.**

### **6. RIFIUTI DI PLASTICHE**

**6.1 Tipologia:** *rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici [020104] [150102] [170203] [200139] [191204].*

**6.1.1 Provenienza:** *raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A.; attività industriali, artigianali e commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione.*

**6.1.2 Caratteristiche del rifiuto:** *materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura.*

**6.1.3 Attività di recupero:** *messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST - UNI 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate[R3].*

**6.1.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:** *materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate.*

In assenza di riferimenti normativi comunitari sulle caratteristiche per l'End of Waste per i suddetti rifiuti, verrà applicata la procedura di seguito descritta tenendo conto delle indicazioni riportate delle Linee Guida SNPA 41/2022.

In particolare il materiale in uscita dal processo di recupero R3 per l'ottenimento di materiali plastici sarà conforme alla norma UNI 10667 che classifica le materie plastiche "End of Waste" per la produzione di miscele di materiali e/o manufatti nelle

forme usualmente commercializzate o per altri fini, ottenute dal trattamento dei rifiuti, di cui sono individuate la tipologia, la provenienza e le caratteristiche.

La suddetta norma suddivide le materie plastiche in 17 sub-categorie alle quale è associata una norma UNI.

Il processo lavorativo della società Aliberti Multiservizi SpA è regolamentato dalle:

1. **UNI 10667-2:2010** Materie plastiche prime-secondarie - Polietilene destinato ad impieghi diversi, proveniente dal riciclo di residui industriali e/o materiali da pre e/o post-consumo - Parte 2: Requisiti e metodi di prova;
2. **UNI 10667-11:2009** Materie plastiche di riciclo - Polietilene e copolimeri provenienti da foglie e film per agricoltura destinato ad impieghi diversi - Parte 11: Requisiti e metodi di prova.

Giova evidenziare che, ai sensi del citato art. 184-ter del D. L.gs. 152/06, un rifiuto cessa di essere tale, quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo, e soddisfi i criteri specifici, da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) la sostanza o l'oggetto sono destinati a essere utilizzati per scopi specifici;
- b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;
- c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;
- d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

A tal fine devono essere dimostrati i seguenti criteri:

- a) *Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero;*
- b) *Processi e tecniche di trattamento consentiti;*
- c) Criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario;
- d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso;
- e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità.

Le linee guida SNPA 41-2022, pur prevedendo che i cinque criteri su menzionati debbano essere valutati caso per caso, nella tabella 4.3 riporta nove casistiche e suggerisce, per ognuna, le modalità di valutazione in fase istruttoria.

La società Aliberti srl rientra nel 1° caso di seguito riportato:

	Tipologia di Cessazione della qualifica di rifiuto caso per caso	Modalità di valutazione in fase istruttoria
1	Il processo di recupero è già previsto dalle norme tecniche dei DM 05/02/98 o DM 161/02 o DM 269/05 per quanto concerne tipologia/provenienza/caratteristiche del rifiuto, attività di recupero, caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti	I criteri previsti dai citati decreti devono essere riportati nell'Istruttoria tecnica. Le valutazioni devono concentrarsi sui criteri dettagliati d) ed e). Si ritiene che la valutazione delle condizioni di cui alle lettere da a) a c) siano da ritenersi come già verificate

Pertanto, con la presente relazione si intende dimostrare il rispetto dei criteri di cui ai punti d) ed e), così come di seguito relazionato.

La società è in possesso della certificazione ISO 14001:2015 (allegata), pertanto provvederà ad aggiornare il sistema di gestione ambientale con tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, ovvero sia le condizioni e i criteri atti a dimostrare, per ogni lotto di materiale EoW prodotto, il rispetto delle condizioni e criteri di cessazione della qualifica di rifiuto.

Nello specifico i rifiuti in entrata all'impianto per l'ottenimento di materiale End of Waste (EoW) saranno identificati dai codici CER **02.01.04**, **15.01.02** e **20.01.39**.

## **PROCEDURE DI VERIFICA DEI RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO**

Le analisi di caratterizzazione per i singoli EER in ingresso vengono richieste al primo conferimento e successivamente in occasione di mutamenti del ciclo produttivo che possano influenzare le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti o comunque con frequenza biennale.



In ingresso, il sistema di controllo dei rifiuti garantisce il rispetto dei seguenti obblighi minimi:

- accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento;
- esame della documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso per accertare la presenza di eventuali contaminazioni da sostanze pericolose, ed adottare ulteriori misure di monitoraggio attraverso il campionamento e le analisi;
- controllo visivo del carico di rifiuti in ingresso;
- controlli supplementari, anche analitici, a campione ogni qualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità.

Dopo l'acquisizione dell'analisi, la verifica della corretta compilazione del formulario e la verifica visiva, si procede al peso del carico ed il suo trasferimento nell'area di stoccaggio dedicata (R13).

Qualora il personale addetto alle operazioni, a seguito di tali verifiche valuti non idoneo e/o non trattabile in impianto il rifiuto conferito, l'automezzo con il carico viene respinto. Il diniego di accettazione deve, in ogni caso, essere annotato sul FIR.

## **PROCEDURE DI VERIFICA PARAMETRI DI PROCESSO**

Il processo di recupero non prevede particolari lavorazioni, per cui non vi sono particolari monitoraggi di processo, se non il regolare funzionamento del granulatore e del sistema di abbattimento delle emissioni in atmosfera (filtro a tessuto), questi sono dotati di sensore di pressione differenziale collegato ad allarme per il monitoraggio del loro corretto funzionamento.

Il materiale in uscita dal processo di triturazione è disciplinato dalla norma UNI 10667 che classifica le materie plastiche "End of Waste" per la produzione di miscele di materiali e/o manufatti nelle forme usualmente commercializzate o per altri fini, ottenute dal trattamento dei rifiuti, di cui sono individuate la tipologia, la provenienza e le caratteristiche. In particolare la suddetta norma suddivide le materie plastiche in 17 sub-categorie alle quale è associata una norma UNI.

Il processo lavorativo in parola è regolamentato dalle seguenti:

- **UNI 10667-2:2010** Materie plastiche prime-secondarie - Polietilene destinato ad impieghi diversi, proveniente dal riciclo di residui industriali e/o materiali da pre e/o post-consumo - Parte 2: Requisiti e metodi di prova;



- **UNI 10667-11:2009** Materie plastiche di riciclo - Polietilene e copolimeri provenienti da foglie e film per agricoltura destinato ad impieghi diversi - Parte 11: Requisiti e metodi di prova.

Sulla scorta di tali norme, per ogni lotto di 50 tonnellate, si produrrà una dichiarazione di conformità per accertarne la cessazione della qualifica di rifiuto (allegata).

## CARATTERIZZAZIONE DEL GRANULATO DI POLIETILENE

Al termine del processo produttivo, come detto, per ciascun lotto (50 ton) si effettueranno le verifiche sul granulato di polietilene mediante il prelievo di campioni secondo le metodiche definite dalla norma UNI 10667-2 e UNI 10667-11, con frequenza di campionamento di 1 campione ogni 50 ton.

### *Caratteristiche prestazionali del granulato di polietilene*

prospetto 3

#### PE per estrusione

Caratteristica	Metodo	Condizioni particolari	Requisiti
Contenuto di PE (vedere Nota 1)	Scelto per accordo fra le parti		80% min.
Indice di fluidità (MFR) (vedere Nota 1)	UNI EN ISO 1133	190 °C - 2,18 kg per le classi 1, 2 e 3 190 °C - 5 kg per la classe 4 (vedere Nota 2)	Dichiarati dal produttore ( $\pm 20\%$ )
Massa volumica (vedere Nota 1)	UNI EN ISO 1183-1:2005	Metodo B Picnometro	Classe 1, 2, 3, 4 o 5 (vedere Nota 2)
Caratteristiche meccaniche a trazione: - carico a snervamento - carico a rottura - allungamento a rottura (vedere Nota 6)	UNI EN ISO 527-1 UNI EN ISO 527-2	Alla velocità di prova ed alle condizioni di temperatura concordate tra le parti Provetta tipo 1A	Dichiarati dal produttore (vedere Nota 4)
Contaminazioni (vedere Nota 1 e 3)	Appendice	Metodo B	- senza limiti (per contaminazioni < 100 $\mu\text{m}$ ) - $\leq 10$ punti (per contaminazioni da 100 $\mu\text{m}$ a 150 $\mu\text{m}$ ) - 0 (per contaminazioni > 150 $\mu\text{m}$ )
Colore (vedere Nota 1)	Apprezzamento visivo	Indicare se nero, bianco, neutro, colorato. Qualora sia necessario definire con precisione la tonalità, si deve fare riferimento alla scala PANTONE® o ad altra scala definita tra le parti indicando il codice corrispondente al colore	
Dimensioni del macinato/densificato/agglomerato	ISO 565	Slacchiatura con stacco avente una apertura delle maglie di 16 mm	16 mm max min. 90% (vedere Nota 5)
<p>Nota 1 Caratteristica da riportare sistematicamente sulla scheda consegnata dal produttore al cliente.</p> <p>Nota 2 Classi di massa volumica (<math>\text{kg}/\text{dm}^3</math>): 1: da 0,915 a 0,925; 2: da 0,926 a 0,935; 3: da 0,936 a 0,945; 4: da 0,946 a 0,960; 5: &gt;0,960.</p> <p>Nota 3 Per le contaminazioni minori di 100 <math>\mu\text{m}</math>, pur non essendoci limiti restrittivi, il produttore deve comunque fornire un'indicazione qualitativa del livello di contaminazione del materiale, per esempio: contaminazione bassa, alta, ....</p> <p>Nota 4 Tolleranza concordata tra produttore e cliente.</p> <p>Nota 5 Almeno il 90% in massa del prodotto deve avere dimensioni minori o uguali a 16 mm, il restante 10% deve avere dimensioni tali da poter essere utilizzato nelle usuali macchine di trasformazione.</p> <p>Nota 6 La determinazione delle caratteristiche è facoltativa e concordata tra le parti.</p>			

La dichiarazione di conformità attestante la cessazione della qualifica di rifiuto, resa dal produttore, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., attesterà il rispetto dei criteri stabiliti per la cessazione della qualifica del rifiuto, in quanto garantirà la tracciabilità del rifiuto:

- dal conferimento degli scarichi è possibile rintracciare tutti i carichi che hanno contribuito alla produzione del singolo lotto;
- dai movimenti di carico dei rifiuti prodotti è possibile verificare la quantità e tipologia di rifiuti generati dal trattamento;
- abbinata alla dichiarazione saranno allegati i certificati analitici e copie delle bolle di vendita.

Il produttore conserverà presso l'impianto le suddette dichiarazioni di conformità, anche in formato elettronico, mettendole a disposizione delle autorità di controllo.

I materiali End of Waste prodotti, stoccati all'interno del capannone (protette dagli agenti atmosferici), per loro natura non sono deteriorabili, per cui non vi è un limite temporale massimo di stoccaggio.

Eventuali prodotti fuori specifica vengono classificati come rifiuto con codice EER 19.12.12 - *altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11.*

**Montoro, 14.06.2022**

**Il Tecnico**  
**Dr. Giuseppe Del Regno**



# ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto Dr. Del Regno Giuseppe nato a Montoro Inferiore (AV) il 24.07.1958 e residente alla frazione Piazza di Pandola Via Aia, 18, con studio in Via San Lorenzo, snc del Comune di Montoro (AV), iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi con n. 36369, in riferimento all'incarico ricevuto dal sig. Aliberti Massimo, legale rappresentante della società "Aliberti Multiservizi SpA - Impianto recupero rifiuti speciali non pericolosi" con sede in Via Pianodardine, snc - Zona Industriale del Comune di Avellino (AV), con la presente

## ATTESTA

L'idoneità dell'impianto a recepire la presente modifica, e

## DICHIARA

che quanto riportato nella presente relazione corrisponde a verità.

Allega copia del proprio documento d'identità in corso di validità.

**Montoro, 14.06.2022**

**Firma**  
DOTT. DEL REGNO  
GIUSEPPE  
N° 36369





Cognome... **DEL REGNO**.....

Nome..... **GIUSEPPE**.....

nato il..... **24-07-1958**.....

(atto n. **115** P.1 ..... S. A. **1958**.....)

a. **MONTORO INFERIORE**.....)

Cittadinanza... **Italiana**.....

Residenza... **MONTORO (AV)**.....

Via... **AIA-18**.....

Stato civile.....

Professione... **BIOLOGO**.....

CONNOTAZIONI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura..... **178**.....

Capelli... **Grizzolati**.....

Occhi..... **Castani**.....

Segni particolari... **NESSUNO**.....

Firma del titolare... *Giuseppe Del Regno*

MONTORO..... li..... **27-10-2014**.....

Impronta del dito  
del Possidente

IL SINDACO  
per ordine del Sindaco  
l'Ufficiale d'Anagrafe  
**(Giuseppe D'Amore)**



**COMUNE DI AVELLINO**  
**PROVINCIA DI AVELLINO**

**AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208,  
D. L.vo 152/06 PER UN IMPIANTO DI ECUPERO  
RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI**

**MODIFICA NON SOSTANZIALE  
RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA**

(riscontro nota Regione Campania, prot. 2022. 0285726 del 31.05.2022)

**ECOTIME**

CONSULENZA AMBIENTALE  
**DR. DEL REGNO GIUSEPPE**  
VIA SAN LORENZO, SNC MONTORO (AV)

**ALIBERTI MULTISERVIZI SPA**  
IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI  
VIA PIANODARDINE, SNC  
83100 - AVELLINO (AV)

**IL COMMITTENTE**  
\_\_\_\_\_

**IL TECNICO**  
\_\_\_\_\_



Il sottoscritto Dr. Del Regno Giuseppe nato a Montoro Inferiore (AV) il 24.07.1958 e residente alla frazione Piazza di Pandola Via Aia, 18, con studio in Via San Lorenzo, snc del Comune di Montoro (AV), iscritto all'Ordine Nazionale dei Biologi con n. 36369, ha ricevuto l'incarico dal legale rappresentante della società "Aliberti Multiservizi SpA - Impianto recupero rifiuti speciali non pericolosi", con sede in Via Pianodardine, snc del Comune di Avellino (AV), di redigere la seguente relazione tecnica integrativa in merito alla nota ARPAC prot. n. 360230 del 12.07.2022, così come richiesto dalla Regione Campania - U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Avellino, relativa alla modifica non sostanziale presentata in data 27.05.2022, Prot. 280895.

In riferimento alle osservazioni del Dipartimento Provinciale ARPAC di Avellino:

- 1. Relativamente alla modifica non sostanziale "... consistente nell'introduzione in autorizzazione del rifiuto speciale non pericoloso identificato con il codice EER [020304] e contemporanea redistribuzione dei quantitativi parziali stoccati in R13 tra i codici EER autorizzati, senza variare i quantitativi totali in R13 (45,0 tonn/giorno) ed R3 (9,0 tonn/giorno) ...", si ritiene che l'Autorità competente possa essenzialmente effettuare una presa d'atto;*
- 2. Per quanto attiene alle tipologie dei rifiuti che la società è già autorizzata, e nello specifico a quelli autorizzati in R3, nella tabella riportata a pagina 2 della relazione tecnica integrativa EoW, vi è anche il codice EER 150106 (imballaggi in materiali misti), il quale, non rientra fra le tipologie di rifiuti che la società andrà a trattare per il recupero di materiale plastico End of Waste, così come specificato a pagina 10 della stessa relazione tecnica. Per il citato codice EER 150106 non sono state specificate quali operazioni di recupero si andranno ad effettuare, per cui, stante anche l'eterogeneità dei materiali che possano ritrovarsi nel codice in argomento, si ritiene necessario che vengano specificate tutte le fasi di trattamento ai fini del recupero R3 e come si andranno a gestire i diversi materiali;*

La società Aliberti multiservizi SpA, comunica di rinunciare alle attività di recupero [R30 ]sul codice EER 15.01.06, i cui quantitativi vengono distribuiti sul codice EER 15.01.02, il tutto meglio rappresentato nella sottostante tabella riassuntiva.



CER	DESCRIZIONE	Peso Specifico	QUANTITA' MASSIMA TRATTABILE							
			R13				R3			
			t/mc	t/g	mc/g	t/a	mc/a	t/g	mc/g	t/a
02.01.04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	0,30	1,00	3,33	313,00	1.043,33	1,00	3,33	313,00	1.043,33
02.03.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,40	4,50	11,25	1.408,50	3.521,25		0,00	0,00	0,00
02.05.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,40	2,00	5,00	626,00	1.565,00		0,00	0,00	0,00
02.06.01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,40	2,00	5,00	626,00	1.565,00		0,00	0,00	0,00
03.01.05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da	0,45	1,00	2,22	313,00	695,56		0,00	0,00	0,00
03.03.01	scarti di corteccia e legno	1,00	0,50	0,50	156,50	156,50		0,00	0,00	0,00
15.01.01	imballaggi in carta e cartone	0,50	8,00	16,00	2.504,00	5.008,00		0,00	0,00	0,00
15.01.02	imballaggi in plastica	0,60	5,00	8,33	1.565,00	2.608,33	6,00	10,00	1.878,00	3.130,00
15.01.03	imballaggi in legno	0,80	5,00	6,25	1.565,00	1.956,25		0,00	0,00	0,00
15.01.04	imballaggi metallici	3,00	0,50	0,17	156,50	52,17		0,00	0,00	0,00
15.01.06	imballaggi in materiali misti	1,20	5,00	4,17	1.565,00	1.304,17		0,00	0,00	0,00
15.01.07	imballaggi in vetro	2,00	0,50	0,25	156,50	78,25		0,00	0,00	0,00
20.01.01	carta e cartone	0,50	8,00	16,00	2.504,00	5.008,00		0,00	0,00	0,00
20.01.02	vetro	2,00	0,50	0,25	156,50	78,25		0,00	0,00	0,00
20.01.38	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	0,80	0,50	0,63	156,50	195,63		0,00	0,00	0,00
20.01.39	plastica	0,60	1,00	1,67	313,00	521,67	2,00	3,33	626,00	1.043,33
			45,00	81,01	14.085,00	25.357,35	9,00	16,67	2.817,00	5.216,67

3. *relativamente alle condizioni da rispettare ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto di cui al comma 1 dell'art. 184 ter, la relazione sull'applicazione della disciplina "End of Waste" risulta carente, in quanto, stante agli aspetti e ai contenuti minimi previsti nelle Linee Guida SNPA 41/2022, che vanno specificati nell'istanza del proponente, non è stato sufficientemente chiarito il rispetto delle seguenti condizioni:*

a) **la sostanza o l'oggetto sono destinati a essere utilizzati per scopi specifici;**

Il granulo prodotto in azienda rientra tra le miscele di materie plastiche eterogenee a base di poliolefine provenienti da residui industriali e/o da materiali post consumo, che risultano conformi alla norma UNI 10667-16:2015, da destinare a processi di estrusione e/o stampaggio ad iniezione per la produzione di profili, tubi, membrane per l'edilizia, cavidotti, contenitori per liquidi non alimentari e manufatti in genere.



**b) *esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;***

Tali granuli sono particolarmente richiesti per via dell'aumentato costo dei rispettivi granuli poliolefinici vergini legati al mercato del petrolio, e per l'aumentata richiesta di manufatti in plastica, ad esempio in edilizia e nel settore elettrotecnico.

Secondo un documento emesso dal Ministero dello sviluppo economico italiano e da Invitalia sull'economia circolare *"I manufatti rientrano sul mercato sotto forma di oggetti completamente nuovi o di imballaggi simili ai prodotti di partenza, con particolare riferimento agli shopper, alle bottiglie di plastica e ai flaconi per i detersivi. Il ciclo si chiude e risulta virtuoso se ha permesso il massimo recupero dei rifiuti ricevuti all'origine."*

([www.mise.gov.it/images/stories/documenti/allegati/coop/SF\\_Riciclo\\_PlasticheMiste.pdf](http://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/allegati/coop/SF_Riciclo_PlasticheMiste.pdf))

**c) *l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.***

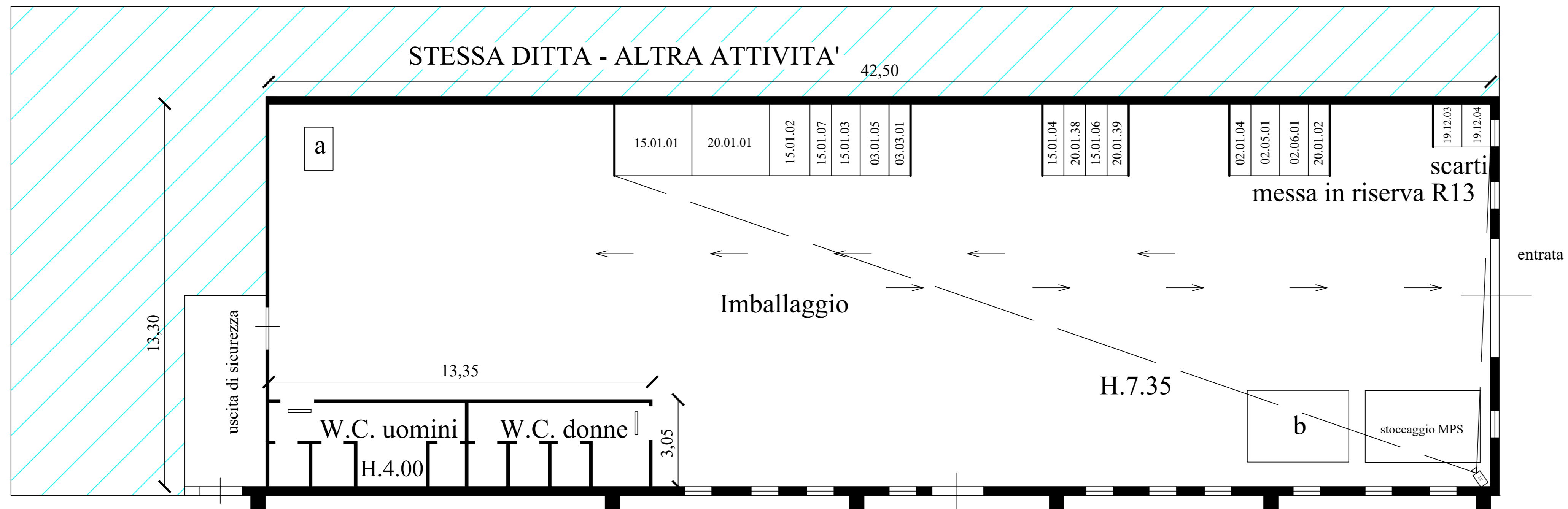
Le lavorazioni successive di detti materiali non avranno effetti negativi sull'ambiente, né sulla salute umana in quanto i polimeri non perdono le loro caratteristiche fisiche e chimiche dopo il processo di recupero, per cui consentono di evitare il consumo di materie vergini ed al tempo stesso riducono il loro conferimento in impianti di smaltimento di rifiuti e comportano una riduzione significativa dei costi mantenendone inalterate le prestazioni e la qualità.

**Montoro, 21.10.2022**

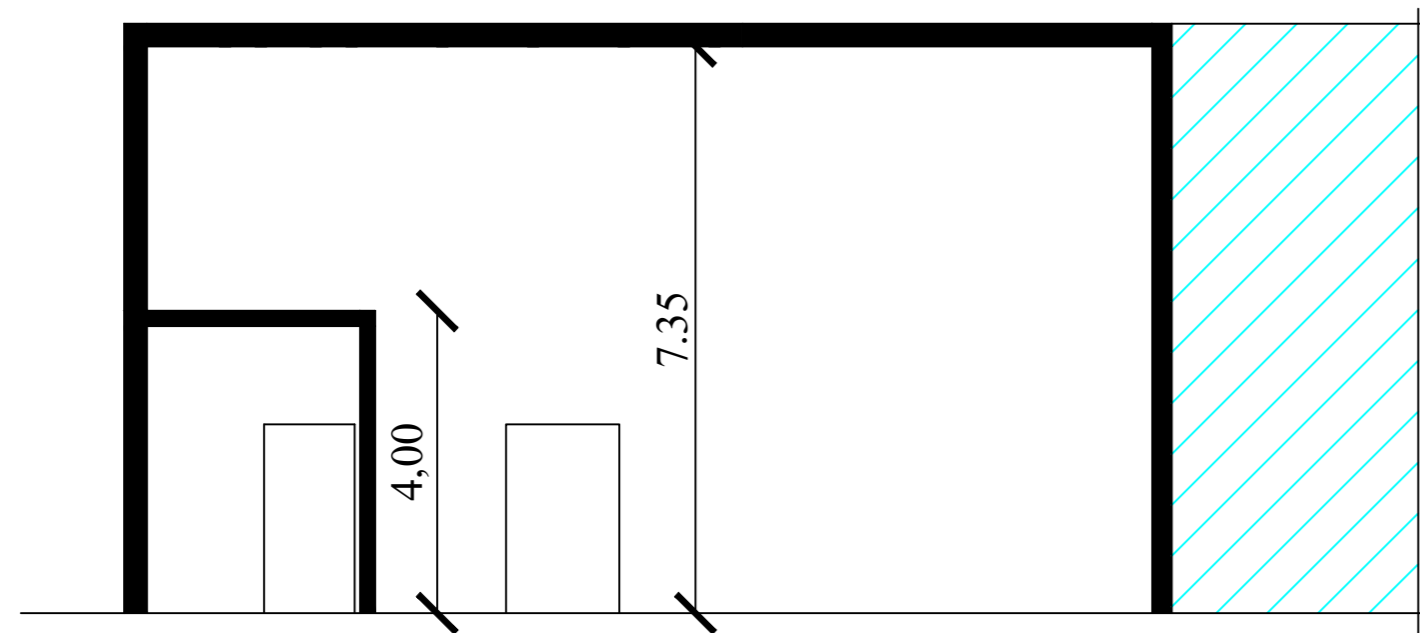
**Il Tecnico**  
**Dr. Giuseppe Del Regno**



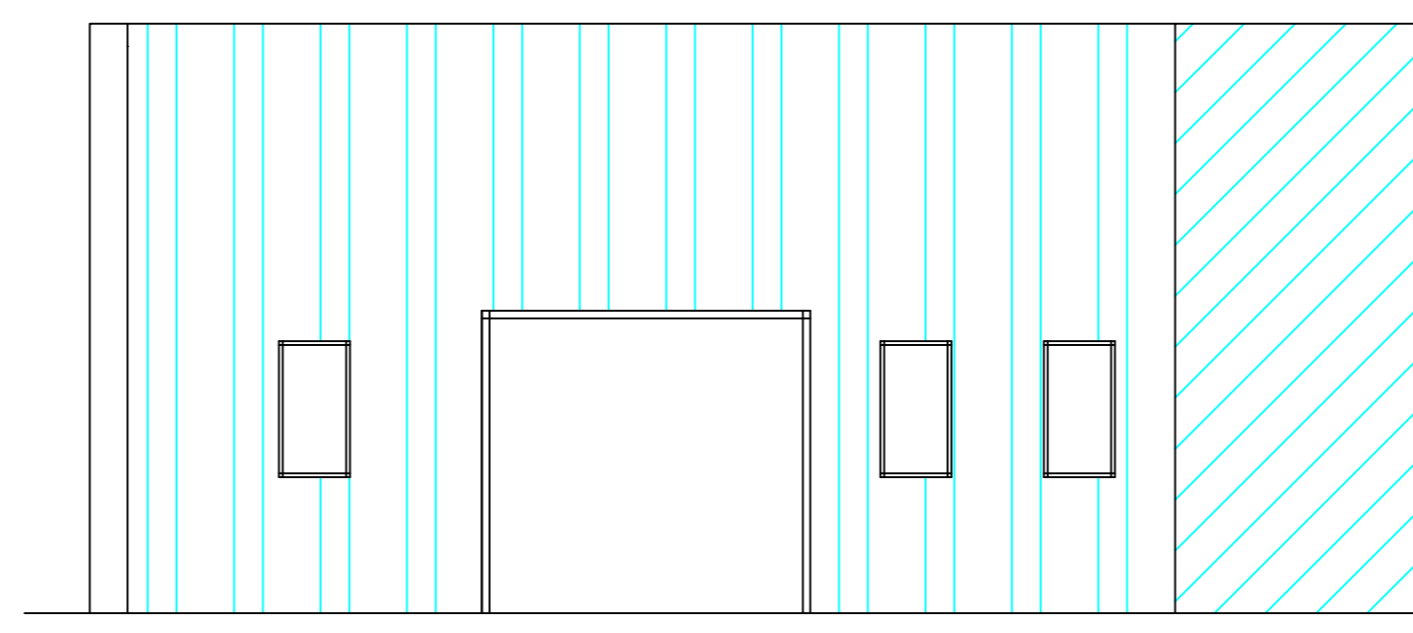
## PLANIMETRIA LAY-OUT



SEZIONE TRASVERSALE



PROSPETTO FRONTALE

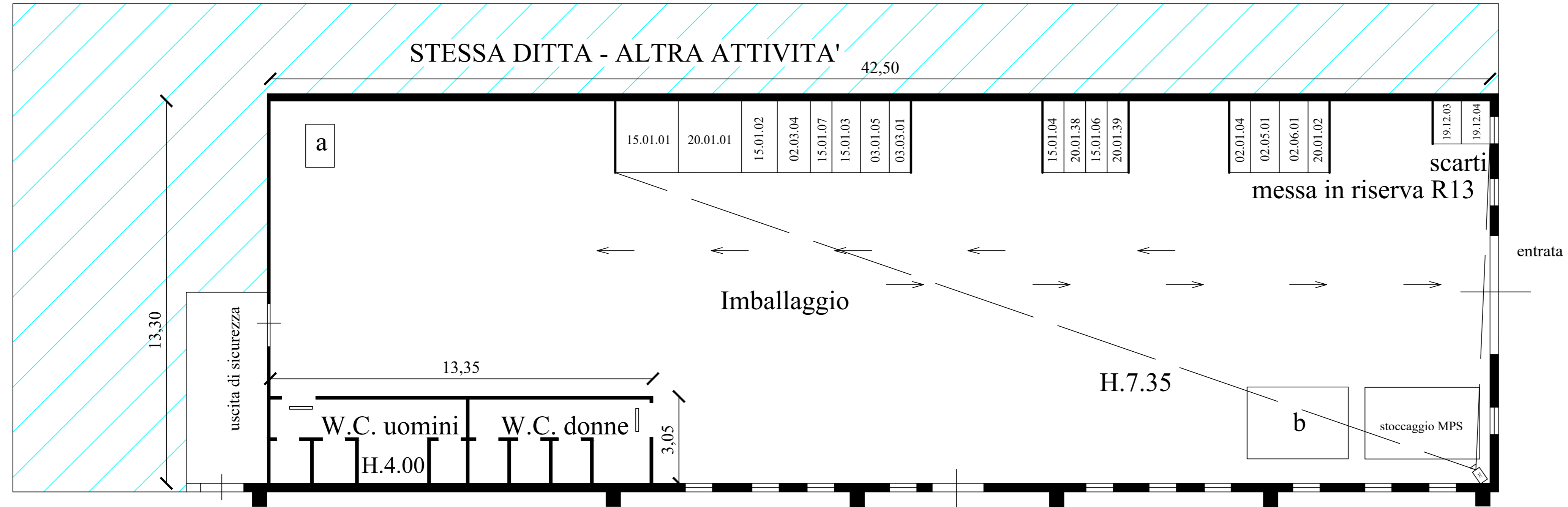


### LEGENDA

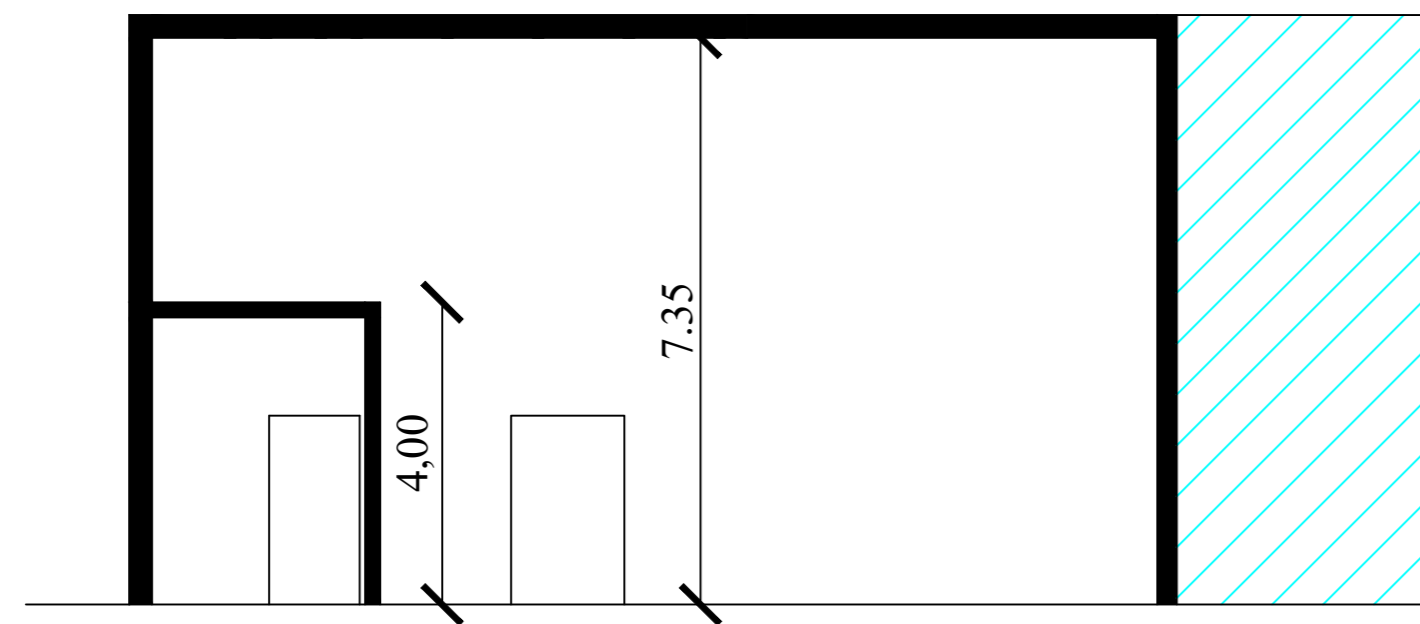
- a) Trituratore
- b) Compattatore
- TC Termocamera

<b>Comune di Avellino</b>	
Modifica Non Sostanziale Impianto Recupero Rifiuti non pericolosi ubicato in Via Pianodardine, snc - Avellino D.D. n.53 del 01.12.2014 e D.D. n.97 del 18.08.2020	
STATO DI FATTO PLANIMETRIA LAY-OUT SEZIONE TRASVERSALE, PROSPETTO FRONTALE	Tavola <b>Unica</b>
Committente ALIBERTI MULTISERVIZI SPA	Scala 1:100
Progettista dr.ing. Carmine CARRATU'	Data Maggio 2022

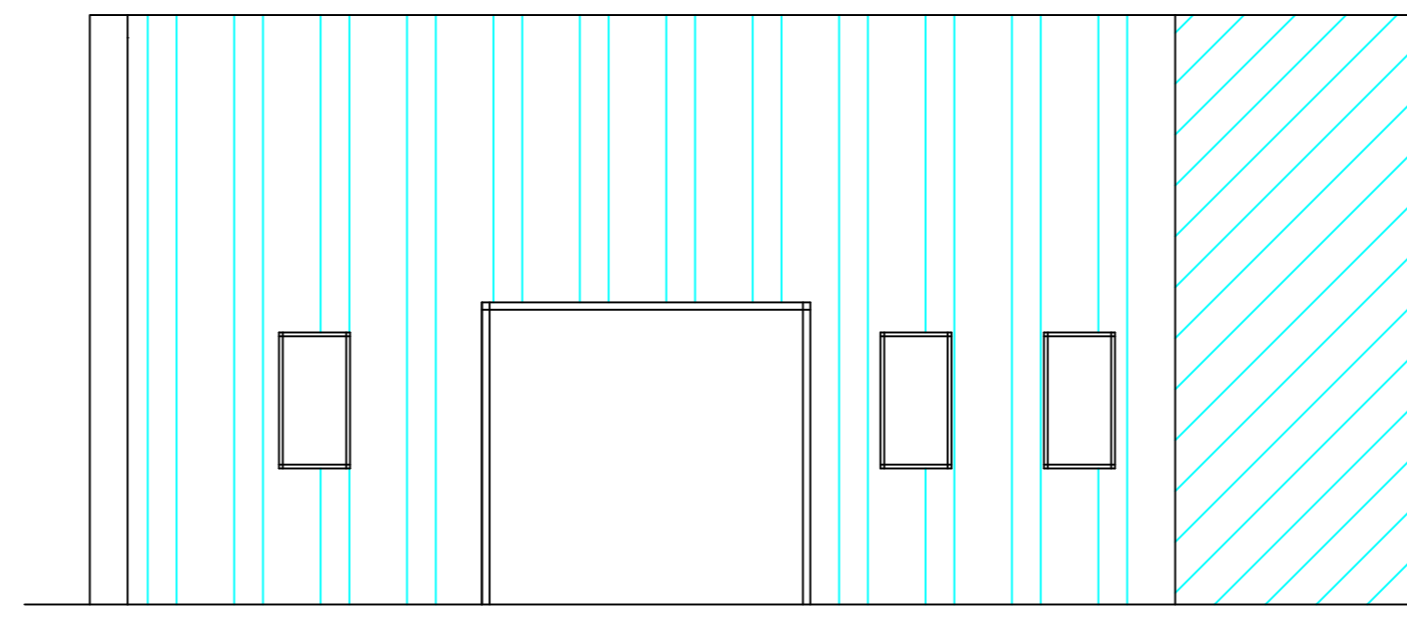
## PLANIMETRIA LAY-OUT



SEZIONE TRASVERSALE



PROSPETTO FRONTALE



### LEGENDA

- a) Trituratore
- b) Compattatore
- TC Termocamera

Comune di Avellino

Modifica Non Sostanziale Impianto Recupero Rifiuti non pericolosi  
ubicato in Via Pianodardine, snc - Avellino  
D.D. n.53 del 01.12.2014 e D.D. n.97 del 18.08.2020

Tavola

Unica

STATO DI PROGETTO

PLANIMETRIA LAY-OUT  
SEZIONE TRASVERSALE, PROSPETTO FRONTALE

Scala

1:100

Committente

ALIBERTI MULTISERVIZI SPA

Data

Maggio 2022

Progettista

dr.ing. Carmine CARRATU'

